

talento, come il censo, spesso si ereditano. A' canti s'alternavano i suoni della banda militare, sovr'altro bordo seguace; e l'una e l'altra nota s'ascoltavano con pari diletto. La serenata s'arrestò dapprima sotto il palazzo della Luogotenenza, interrogò gli echi sonori del gran volto sotto il massimo Ponte, e nel lungo armonioso suo corso, non poco si trattenne alle rive di S. A. R. la Duchessa di Berry, ricalcando nel ritorno, in mezzo a eguali concenti, lo stesso cammino. Deliziosa, fantastica accademia, che in luogo d'aspettarli, va incontro a' suoi spettatori, ed a cui prendono parte il mare, il cielo, l'astro malinconico delle notti e i secolari palazzi! Il sig. Rovani ha ragione; *chi mai può dire che sia facile trovare, a' simiglianti spettacoli, un riscontro, pur ne' sogni fantastici delle Mille e una Notte?*

A proposito del quale sig. Rovani, certo nessuno più di me lo pregia e lo stima. Ne ammiro la versatilità dell'ingegno, la varietà della dottrina; leggo i suoi romanzi, i mille suoi articoli; li leggo, li fo legger, li lodo; ed infine egli ebbe tutto il diritto d'andar in collera col Tommaseo, il quale si pensò di